

## ELENCO PROGETTI (Allegato 2)

I progetti qui presentati fanno riferimento al triennio 2015-16, 2016-17 e 2017-18. Per conoscere i progetti attivi in questo a.s. Cfr. PTOF, a partire da pag. 34

<i>Denominazione progetto</i>	<b>CERTAMINA LATINA P1</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Potenziare Le competenze di traduzione da codici linguistici e culturali diversi. Promuovere le eccellenze in ambito linguistico e letterario
<i>Obiettivi</i>	Incentivare le occasioni di scambio culturale Promuovere la conoscenza della cultura classica Allargare gli orizzonti delle mappe concettuali degli studenti, attraverso il confronto con gli studenti di altre scuole
<i>Metodologia</i>	Partecipazione ai <i>certamina</i> d'istituto, provinciali, regionali e nazionali degli studenti del liceo più meritevoli (con 8/10 allo scrutinio finale dell'anno scolastico precedente)
<i>Attività/durata</i>	Selezione <i>certamina</i> a cui partecipare; selezione alunni partecipanti; organizzazione del <i>Piccolo Certamen taciteum</i> ; correzione degli elaborati con redazione graduatorie.
<i>Risorse umane</i>	Tre docenti del Dipartimento di Lettere.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>PET Cambridge 2016-19 (10 corsi)</b> <b>P2</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Migliorare la competenza in lingua inglese, misurabile a livello B1, secondo la classificazione proposta dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, spendibile nel contesto scolastico e lavorativo. Potenziamento della motivazione all'apprendimento della lingua inglese a livelli misurabili
<i>Obiettivi</i>	Sviluppo e consolidamento della competenza comunicativa in lingua inglese per il superamento dell'esame di certificazione PET Cambridge (livello B1). Acquisizione di tecniche utili allo svolgimento delle varie parti previste dall'esame PET. Sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative con ricaduta positiva sul profitto scolastico.
<i>Metodologia</i>	Lezioni interattive; lavori di coppia o di gruppo; <i>role-play</i> , simulazioni.
<i>Attività/durata</i>	Esercitazioni scritte con correzione individuale e collettiva; attività di ascolto e di conversazione guidata e libera sugli argomenti previsti dal <i>syllabus</i> PET. Chiarimenti e approfondimenti grammaticali e sintattici; esercitazioni lessicali per aree semantiche con attenzione alle forme idiomatiche più usate nella comunicazione a livello B1; uso di prove campione. Prova d'ingresso, esercitazioni intermedie, simulazione finale anche con modalità <i>on line</i>
<i>Risorse umane</i>	Corso a cura di uno o più docenti di madrelingua con esperienza in esami Cambridge di livello pari o superiore. Docente del Liceo per il coordinamento

<i>Denominazione progetto</i>	<b>FCE Cambridge 2016-19 (3 corsi) P3</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Migliorare la competenza in lingua inglese, misurabile a livello B2, secondo la classificazione proposta dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, spendibile nel contesto scolastico e universitario.
<i>Obiettivi</i>	Sviluppo e consolidamento della competenza comunicativa in lingua inglese per il superamento dell'esame di certificazione FCE Cambridge (livello B2), da sostenersi possibilmente in modalità <i>on line</i>
<i>Metodologia</i>	Lezioni interattive; lavori di coppia o di gruppo; <i>role-play</i> , simulazioni.
<i>Attività/durata</i>	Esercitazioni scritte con correzione individuale e collettiva; attività di ascolto e di conversazione guidata e libera sugli argomenti previsti dal <i>syllabus</i> FCE. Chiarimenti e approfondimenti grammaticali e sintattici; esercitazioni lessicali per aree semantiche con attenzione alle forme idiomatiche più usate nella comunicazione a livello B2; uso di prove campione. Prova d'ingresso, esercitazioni intermedie, simulazione finale anche con modalità <i>on-line</i> .
<i>Risorse umane</i>	Corso a cura di uno o più docenti di madrelingua con esperienza in esami Cambridge di livello pari o superiore. Docente del Liceo per il coordinamento

Denominazione progetto	<b>CAMBRIDGE CAE - C1</b> <b>2016-19</b> (2 corsi) <b>P4</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N.1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali
<i>Finalità</i>	Migliorare la competenza in lingua inglese, misurabile a livello C1 <i>Advanced (Bands 6.5-7.5)</i> , secondo la classificazione proposta dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, spendibile in contesto accademico o professionale in Italia e all'estero. Tale certificazione è particolarmente utile per studenti che intendono proseguire i loro studi in università con didattica in lingua inglese.
<i>Obiettivi</i>	Sviluppo e consolidamento della competenza comunicativa in lingua inglese per il superamento dell'esame di certificazione IELTS Academic C1 o ESOL Cambridge CAE. Acquisizione di crediti certificati e competenze di accesso ai test di ammissione in atenei italiani ed esteri. Rafforzamento delle competenze di <i>Listening</i> e <i>Speaking</i> in ambito comunicativo generale e di <i>Reading</i> e <i>Writing</i> in ambito più prettamente tecnico-scientifico (lettura ed interpretazione di grafici, tabelle, ecc.).
<i>Metodologia</i>	Continuità con la didattica CLIL sperimentata durante il quinto anno di corso. Sviluppo delle quattro abilità con esercitazioni pratiche su modelli di esame.
<i>Attività/durata</i>	Corso suddiviso in quattro moduli, a cura di un docente di madrelingua con esperienza in esami Cambridge IELTS o ESOL Cambridge CAE di livello pari o superiore. Prova d'ingresso, esercitazioni intermedie, simulazione finale.
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	Due docenti del Dipartimento di Lingua Inglese ed un esperto di madrelingua saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>OLIMPIADI di ITALIANO P5</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Allargare gli orizzonti culturali degli allievi Incentivare l'amore per la lingua italiana Confrontarsi con altre realtà scolastiche italiane
<i>Obiettivi</i>	Incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano
<i>Metodologia</i>	Allenamento alle gare d'Istituto, provinciali e nazionali
<i>Attività/ durata</i>	Selezione alunni partecipanti. Contatti con ente promotore. Svolgimento gara di Istituto
<i>Risorse umane</i>	Due docenti del Dipartimento di Lettere

<i>Denominazione progetto</i>	<b>TESTIAMOCI: OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI E CHIMICA P6</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Preparare gli alunni ad affrontare sia le Olimpiadi di Chimica che i test per le discipline scientifiche
<i>Obiettivi</i>	Riconoscere le diverse modalità di svolgimento di un test approfondendo i nuclei fondanti delle Scienze Naturali e della Chimica ponendo attenzione sia alle competenze in uscita che alle differenti modalità di valutazione.
<i>Metodologia</i>	Lezioni interattive; esercizi guidati; esercitazioni a coppie e di gruppo; simulazioni test
<i>Attività/ durata</i>	Test "in uscita" e "in itinere" con valutazioni formulate in accordo con gli obiettivi previsti dalle diverse tipologie di test
<i>Risorse umane</i>	Dipartimento di Scienze

<i>Denominazione progetto</i>	<b>OLIMPIADI DI FISICA E GIOCHI DI ANACLETO P7</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Approfondimento della Fisica da parte degli studenti più inclini all'approccio scientifico alla risoluzione dei problemi.
<i>Obiettivi</i>	Applicare le nozioni di Fisica apprese in aula in una competizione interna all'Istituto e mettersi alla prova con alunni di altre classi (Olimpiadi di primo livello e Giochi di Anacleto) o di altri Istituti (Olimpiadi di secondo livello)
<i>Metodologia</i>	Partecipazione alle gare d'Istituto
<i>Attività/ durata</i>	Selezione alunni partecipanti. Uso di prove e griglie proposte dall'AIF (Associazione Italiana per la Fisica). Svolgimento gara di Istituto Correzione elaborati e redazione graduatorie
<i>Risorse umane</i>	Un docente del Dipartimento di Matematica e Fisica

<i>Denominazione progetto</i>	<b>LO STUDENTE SI CONFRONTA CON LE PROVE INVALSI P8</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Preparare gli studenti alla prova INVALSI DI MATEMATICA con maggiore consapevolezza ed esiti migliori
<i>Obiettivi</i>	Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della Matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture) Conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ecc.) Conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e saper passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica, ecc.) Saper risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica
<i>Metodologia</i>	Analisi, commento e svolgimento delle prove INVALSI degli anni precedenti e delle simulazioni proposte dai testi
<i>Attività/ durata</i>	Esercitazioni, chiarimenti, approfondimenti relativi alle prove Invalsi
<i>Risorse umane</i>	Docenti del Dipartimento di Matematica del biennio



<i>Denominazione progetto</i>	<b>OLIMPIADI DELLA MATEMATICA P9</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Valorizzare lo studio della Matematica con un approccio giocoso e competitivo.
<i>Obiettivi</i>	Fare acquisire agli studenti conoscenza e consapevolezza di sé. Promuovere la partecipazione a manifestazioni competitive. Stimolare approfondimenti della materia su aspetti diversi rispetto a quelli trattati nei tradizionali corsi curriculari.
<i>Metodologia</i>	Test a risposta multipla
<i>Attività/ durata</i>	Partecipazione alle gare d'Istituto. Selezione alunni partecipanti. Svolgimento gara di Istituto. Correzione elaborati e redazione graduatorie.
<i>Risorse umane</i>	Docenti del Dipartimento di Matematica del biennio

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Seconda lingua straniera 2016-19 (tre o più corsi) P10</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 1 Risultati Prove Standardizzate Nazionali
<i>Finalità</i>	Migliorare la competenza in una seconda lingua straniera (francese, spagnolo) a partire dal primo anno di corso per poi raggiungere una competenza B1 alla fine del secondo anno, in relazione alla classificazione proposta dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, utilizzabile nel contesto scolastico e lavorativo italiano e internazionale. Potenziamento della motivazione all'apprendimento di una seconda lingua comunitaria a livelli misurabili.
<i>Obiettivi</i>	Sviluppo e consolidamento della competenza comunicativa in una seconda lingua straniera per il superamento di una esame di certificazione a livello B1 alla fine del biennio.  Sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative.  Allargamento dei propri orizzonti culturali un prospettiva multilinguistica e comparativa.
<i>Metodologia</i>	Lezioni interattive; lavori di coppia o di gruppo; <i>role-play</i> , simulazioni; uso delle TIC.
<i>Attività/durata</i>	Attività di ascolto e di conversazione guidata e libera sugli argomenti previsti dal Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue. Chiarimenti e approfondimenti grammaticali e sintattici; esercitazioni lessicali per aree semantiche con attenzione alle forme idiomatiche più usate nella comunicazione a livello A2 (primo anno) e B1 (secondo anno); uso di prove campione. Prova d'ingresso, esercitazioni intermedie, simulazioni finali anche con modalità <i>on line</i> ,
<i>Risorse umane</i>	Corsi a cura dei docenti dell'organico potenziato, con abilitazione in francese e spagnolo o esperti madrelingua.  Docente del Liceo per il coordinamento.

Denominazione progetto	<b>3D_MODELING E RENDERING FINALE P11</b>
Priorità del Piano di Miglioramento	N.2: Competenze chiave e di Cittadinanza
Finalità	Attraverso l'uso di uno tra <i>software</i> più diffusi nel campo del "3D modeling", (nello specifico si tratta di individuarne uno tra quelli più diffusi tipo <u>scketch-up®</u> ; <u>3d Studio Max ®</u> ; <u>Maya®</u> ; <u>Cinema 4D®</u> ; <u>Blender®</u> ), fornire una preparazione di base ed una sufficiente padronanza nella produzione di <i>renderings</i> finali, (immagini di tipo <i>fotorealistico</i> ), derivanti da progetti predefiniti a livello architettonico, geometrico, ambientale e paesaggistico.
Obiettivi	Incrementare il successo formativo degli alunni e il metodo di indagine, elementi chiave per l'inserimento in qualsiasi contesto professionale e lavorativo
Metodologia	Alternando moduli didattico-esplicativi ad esercitazioni guidate, gli allievi potranno acquisire le tecniche di modellazione tridimensionale dei soggetti fino ad arrivare alla migliore gestione dei <i>file</i> e quindi alla produzione e alla stampa su carta di disegni e immagini di tipo fotografiche dell'elaborato. Ulteriori sviluppi del progetto inerenti il perseguimento di maggiori conoscenze e competenze dei discenti, nell'utilizzo del software, potrebbe condurre alla esecuzione di stampe 3D del progetto con l'ausilio di opportune stampanti di ultima generazione.
Attività/durata	Attività: Interfaccia grafica/ Settaggio di <i>default</i> / Importazione di disegno da modello CAD o altro/ Convenzioni metriche/ Preferenze dell'Utente. Ambienti di lavoro/ Personalizzazione e richiamo dell'ambiente di lavoro/ Importanza di eventuali <i>Add-on</i> / <u>Interfaccia</u> , <u>schede</u> , <u>finestre</u> , <u>screens</u> . Sistema Universo, sistema di riferimento, la prospettiva, viste <i>parallele</i> (ortog.), <i>global</i> , <i>local</i> / La selezione; traslazione; rotazione; <i>scaling</i> ; <i>handles</i> / comando copia/ comando modifica/ comando array, Comandi e uso degli <i>shortcuts</i> ( <i>comandi brevi da tastiera</i> )/ Uso del <i>mouse</i> / Importanza del tipo di selezione/ <i>zoom</i> e tastierino numerico. Uso del disegno 2d per la modellazione solida/ le <i>mesh</i> / uso delle primitive in modalità Oggetto ( <i>object-mode</i> ) ed Editabile ( <i>edit-mode</i> )/ I modificatori/ le trasformazioni degli oggetti originari. Introduzione all'inserimento delle <i>Textures</i> , ai Materiali, alla tecnica dell' <i>Unwrapping</i> , al trattamento delle mappe di superficie (trasparenza, lucentezza, riflesso e ruvidità). Verifica della scena e l'uso delle camere (punto di mira, ampiezza lente, sfocature e lunghezze di campo). <i>Rendering</i> finale, salvataggio e stampa dell'immagine/ definizione dell'immagine/ <i>antialiasing</i> / Ricerca in rete ( <i>you-tube®</i> o <i>altro</i> ) di Tutorial opportuni al prosieguo dell'attività didattica.
Risorse umane / area	Un docente del Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>SCOPRIAMO LE BIOTECNOLOGIE P12</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N.2: Competenze chiave e di Cittadinanza
<i>Finalità</i>	Favorire l'uso consapevole del metodo di ricerca con attività sperimentali che partano dall'osservazione di situazioni e fenomeni correlati alla vita quotidiana e siano inserite in un contesto di senso per gli alunni, per produrre apprendimenti significativi nel campo delle biotecnologie
<i>Obiettivi</i>	Favorire la conoscenza di strumenti e procedure di base adoperati in campo biotecnologico Favorire la conoscenza dei principali microrganismi, macromolecole, processi biochimici e genetici coinvolti nelle biotecnologie tradizionali ed avanzate Avvicinare gli alunni alle scienze sperimentali per orientarli nei percorsi di studio futuri e stimolare vocazioni alla ricerca scientifica
<i>Metodologia</i>	Didattica laboratoriale con laboratorio formativo, da vivere sia come "luogo attrezzato" che come " <i>habitus</i> mentale" per mettere in atto operazioni manuali e mentali. <i>Brain storming. Cooperative learning. Peer-tutoring.</i> Uso di tecnologie didattiche informatiche, attività interattive. Verifica per traguardi di competenze.
<i>Attività/durata</i>	Test di ingresso e verifica finale per traguardo di competenza
<i>Risorse umane / area</i>	N.1 docente del Dipartimento di Scienze

<i>Denominazione progetto</i>	<b>CARRIERE ED ORGANISMI INTERNAZIONALI P13</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N.2: Competenze chiave e di Cittadinanza
<i>Finalità</i>	Collaborare con associazioni riconosciute per la realizzazione di simulazioni e <i>workshop</i> incentrati sul funzionamento di organismi internazionali . Sviluppare nella popolazione scolastica del Liceo il desiderio di confrontarsi con realtà “ altre”.
<i>Obiettivi</i>	Sviluppare valori di rispetto, tolleranza ed impegno sociale. Sviluppare le abilità linguistiche anche tramite l’uso della lingua inglese. Sollecitare lo sviluppo di competenze comunicative ( <i>public speaking</i> e <i>paper writing</i> ). Sviluppare capacità ed abilità volte al <i>problem solving</i> . Sviluppare le competenze interculturali e la socializzazione. Sviluppare le capacità di <i>leadership</i> e di mediazione. Acquisire conoscenze specifiche relative agli organismi internazionali e alle carriere internazionali.
<i>Metodologia</i>	Organizzazione e pianificazione degli incontri informativi
<i>Attività/durata</i>	Selezionare le associazioni Curare i rapporti con l’associazione Fornire informazioni agli studenti interessati Fornire supporto organizzativo
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	Un docente del Dipartimento di Inglese.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>COMPAGNI DI MONDO P14</b>
<i>Priorità del Piano del Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Promuovere e sperimentare la cultura dell'accoglienza costruendo relazioni comunicative interculturali
<i>Obiettivi</i>	Il progetto, proposto congiuntamente dai Dipartimenti di Lettere e Religione, si pone in continuità con un'esperienza di scambio e di integrazione culturale avviata nei passati anni scolastici. Obiettivi: fornire agli alunni strumenti concettuali ed informativi per conoscere ed interpretare il fenomeno dell'immigrazione in Italia ed in Europa; promuovere e sperimentare la cultura dell'accoglienza attraverso un coinvolgimento personale degli alunni, che favorisca una conoscenza del problema scevra da stereotipi e costruita attraverso l'esperienza diretta; potenziare la crescita della consapevolezza di sé, della capacità di trovare delle soluzioni e di saper assumere delle decisioni.
<i>Metodologia</i>	<i>Peer-education</i>
<i>Attività/durata</i>	I nostri studenti creano a scuola uno sportello didattico in cui possono regolarmente incontrare dei coetanei stranieri, al fine di aiutarli nell'apprendimento della lingua italiana. Si tratta di 10 giovani, non ancora maggiorenni, che risiedono temporaneamente nella nostra città in quanto destinatari del Progetto SPRAR, realizzato in rete dal Ministero dell'Interno e dal Comune di Bari per l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo. Le attività si svolgeranno in partenariato con l'Amministrazione Comunale di Bari (Assessorato al Welfare)
<i>Risorse umane</i>	Lo sportello didattico sarà affidato agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica o, nel caso il loro numero non sia sufficiente, da alunni autorizzati a svolgere l'attività dal docente di Religione. La formazione di detti alunni sarà curata, secondo la metodologia della <i>peer education</i> , dagli studenti che hanno partecipato al progetto nello scorso anno scolastico; la supervisione sarà affidata ad un esperto esterno. Si prevede inoltre di realizzare in Biblioteca, di concerto con le docenti responsabili, un ciclo di incontri in cui approfondire il tema dell'accoglienza dei migranti attraverso testimonianze, interventi di esperti e discussioni su libri. Tre docenti del liceo per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>FACE TO FAITH P15</b>
<i>Priorità del Piano del Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Promuovere il dialogo interculturale e interreligioso tra gli studenti. Lavorare in rete con altre Scuole Secondarie italiane. Conoscere realtà scolastiche straniere. Usare in modo efficace e intelligente i social network e le opportunità del web 2.0.
<i>Obiettivi</i>	Sviluppare consapevolezza comunicativa sia nei rapporti sociali sia on-line per un uso accorto degli strumenti linguistici e tecnologici a disposizione. Pratica dell'ascolto attivo e del "rispetto" negli scambi comunicativi. Sviluppare consapevolezza interculturale. Sviluppare l'uso della lingua straniera in situazioni realmente dialogiche, attivando competenze non solo linguistiche ma anche relative allo sviluppo delle <i>life skills</i> . Partecipazione ad almeno una videoconferenza con scuole straniere. Scrittura di <i>blog on-line</i> da parte degli studenti ed eventuale partecipazione all'attività di " <i>Team-blogging</i> ".
<i>Metodologia</i>	Sviluppo dei moduli proposti da <i>Face to Faith</i> , anche in orario curricolare, con le intere classi in cui la docente insegna utilizzando le risorse didattiche presenti sulla piattaforma F2F nella modalità dell' " <i>active learning</i> " tramite lavori di gruppo, <i>pair-work</i> e l'uso delle strategie interattive della <i>flipped classroom</i> . Incontri di gruppo pomeridiani per approfondire la riflessione in classe con i soli studenti partecipanti al progetto, anche di altre classi, tramite lavori di gruppo e attività collaborative. Costante monitoraggio e controllo delle attività degli studenti sul <i>social network</i> in orario extra-curricolare per tutto l'anno scolastico, con interventi <i>online</i> di natura orientativa e correttiva.
<i>Attività/durata</i>	Sviluppo del modulo introduttivo sulla comunicazione nelle classi nuove al progetto sia in orario curricolare sia extracurricolare. Iscrizione degli studenti interessati al <i>social network</i> di F2F. Controllo e monitoraggio dell'attività degli studenti sul <i>social network</i> nel corso dell'intero anno scolastico. <i>Team blogging</i> (partecipazione della durata di un mese ad uno scambio comunicativo più intenso con altre tre scuole sul <i>social network</i> tramite <i>blog</i> su argomenti stabiliti in anticipo). Videoconferenze.
<i>Risorse umane</i>	Docenti del Liceo

<i>Denominazione progetto</i>	<b>GIOCHIAMO....CON LA ROBOTICA P16</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Sviluppare al massimo delle possibilità personali la capacità logica e la creatività, che sono alla base del ragionamento e del pensiero critico. Tale progetto si distingue dal piano classico di apprendimento non solo per l'inserimento di concetti di robotica, in maniera trasversale nelle diverse discipline specifiche per tutti gli anni del percorso educativo, ma soprattutto per l'introduzione della ROBOTICA e la programmazione del Robot.
<i>Obiettivi</i>	Acquisizione di elementi di logica di programmazione; analisi del linguaggio di programmazione e studio di alcuni algoritmi di media complessità; costruzione di vari robot semoventi con sensori; organizzazione di dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi in linguaggi di programmazione, programma <i>Legò Mindstorm EV3 e NXT</i> ; capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo.
<i>Metodologia</i>	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita dal tutor di progetto, per avvicinare l'alunno al mondo della robotica attraverso un approccio ludico e sperimentale;  primo approccio alla costruzione dei robot NXT;  primo approccio al <i>software</i> NXT.
<i>Attività/durata</i>	Elementi di logica di programmazione; analisi del linguaggio di programmazione e studio di alcuni algoritmi di media complessità; costruzione di vari <i>robot</i> semoventi con sensori; individuazione di problematiche <i>hardware</i> e <i>software</i> in caso di funzionamento non corretto di un <i>robot</i> (strategie <i>problem solving</i> )
<i>Risorse umane</i>	Un docente del Liceo



<i>Denominazione progetto</i>	<b>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI P17</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Valorizzare i più capaci nell'ambito di rappresentative di Istituto con la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.
<i>Obiettivi</i>	<p>Saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati.</p> <p>Saper valutare le proprie competenze e confrontarle con le altrui competenze.</p> <p>Acquisire metodi che consentano il miglioramento delle capacità condizionali.</p> <p>Saper intuire e progettare tattiche nel contesto del gioco codificato.</p> <p>Sapersi esprimere con il corpo e il movimento in situazione di comunicazione interpersonale.</p> <p>Dimostrare capacità di autonomia organizzativa, nel rispetto dei ruoli o del compito assegnato nel lavoro di gruppo.</p>
<i>Metodologia</i>	<p>Le attività vengono programmate secondo due criteri metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• offrire agli studenti ulteriori strumenti di formazione basati sulle relazioni intersoggettive e di partecipazione alla vita scolastica;</li> <li>• intensificare la pratica motoria sfruttando al massimo le valenze intrinseche sul piano sportivo – sanitario – educativo.</li> </ul> <p>La metodologia utilizzata sarà modellata sui bisogni più ricorrenti nell'età adolescenziale e nello specifico sarà dato spazio a momenti organizzativi affidati anche alla creatività e alle capacità organizzative degli stessi studenti sotto la supervisione del docente.</p>
<i>Attività/durata</i>	Svolgimento di attività di pratiche motorie sfruttando al massimo le valenze intrinseche sul piano sportivo – sanitario – educativo. Momenti organizzativi affidati anche alla creatività e alle capacità organizzative degli stessi studenti sotto la supervisione del docente.
<i>Risorse umane</i>	Docenti del Dipartimento di Educazione Fisica

<i>Denominazione progetto</i>	<b>INCONTRI CON LA STORIA P18</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Ripercorrere con l'ausilio di testimoni diretti e/o di studiosi del settore i processi storici relativi ai secoli XIX/XX, con uno sguardo privilegiato alle correnti di pensiero che li hanno caratterizzati, mettendo in luce come i nodi irrisolti di tali eventi tuttora confluiscono su tutte le vicende politiche, sociali ed economiche attuali.
<i>Obiettivi</i>	<p>Conoscere gli eventi storici, l'azione, le scelte, gli scopi dei grandi protagonisti della storia relativamente ai secoli XIX-XX, focalizzando le seguenti tematiche:</p> <p>1) Movimenti religiosi e implicazioni politico-sociali;</p> <p>2) Stato e antistato (le mafie);</p> <p>3) Retroterra ideologico, politico e culturale dei movimenti rivoluzionari e conseguente azione/reazione sociale.</p>
<i>Metodologia</i>	<p>Didattica cooperativa e laboratoriale</p> <p>Elaborazione di domande da porre ai relatori</p>
<i>Attività/durata</i>	<p><b>1) FASE PROPEDEUTICA</b></p> <p>Studio dei contenuti storici e approfondimento degli stessi attraverso la lettura diretta di documenti e percorsi storiografici anche con l'ausilio di strumenti multimediali.</p> <p><b>2) LEZIONE-CONFERENZA</b></p> <p>A- <i>Lectio magistralis</i> dell'esperto o incontro/conferenza con il relatore (durata prevista 45') preceduta da presentazione <i>power point</i> (durata 15') del tema della relazione da parte di alcuni alunni .</p> <p>B- Interazione alunni/esperto (domande/risposte - durata 30')</p>
<i>Risorse umane</i>	Due docenti del Liceo e due docenti esperti

<i>Denominazione progetto</i>	<b>LA CRISI DEI FONDAMENTI P19</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Comprendere il mutamento di significato del concetto di “verità scientifica” alla luce delle scoperte scientifiche del XX e XXI secolo. Individuare il ruolo liberamente svolto dallo scienziato nella determinazione della veridicità o meno di una teoria scientifica. Comprendere il nuovo statuto epistemologico della scienza moderna e contemporanea tra verificabilità e falsificabilità dell’esperienza scientifica.
<i>Obiettivi</i>	Conoscere i sistemi classici di riferimento delle scienze fisiche (Galilei e Newton). Conoscere e comprendere le trasformazioni della fisica classica in base alle scoperte scientifiche a partire dal XIX fino al XX secolo (in particolar modo la relatività di Einstein, la comprensione dell’atomo e la fisica quantistica, il Principio di indeterminazione, le particelle elementari). Comprendere l’impatto gnoseologico ed epistemologico delle scoperte scientifiche relative al microcosmo sulla concezione della Natura e dell’Universo.
<i>Metodologia</i>	Didattica cooperativa e laboratoriale con ausilio di strumenti multimediali.
<i>Attività/durata</i>	Approfondimento dei contenuti scientifici ed epistemologici ad essi relativi attraverso l’incontro con esperto/relatore nel settore scientifico (fisica) ed epistemologico (filosofia) Visita guidata a centri di ricerca Redazione di un elaborato finale
<i>Risorse umane</i>	n. 3 docenti del Liceo e n. 2 esperti .

<i>Denominazione progetto</i>	<b>ATTIVITA' DI LABORATORIO DI CHIMICA P20</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Potenziare le conoscenze di chimica attraverso le attività pratiche di laboratorio.
<i>Obiettivi</i>	Far acquisire manualità e metodo.
<i>Metodologia</i>	<i>Learning by doing</i>
<i>Attività/durata</i>	Attività laboratoriale e approccio sperimentale ai contenuti della disciplina
<i>Risorse umane</i>	n. 1 docente del Dipartimento di Scienze

<i>Denominazione progetto</i>	<b>LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA P21</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Il progetto ha la finalità di integrare la formazione scientifica degli studenti del liceo con nozioni di microbiologia
<i>Obiettivi</i>	L'integrazione formativa si propone di allargare e completare la preparazione specifica degli studenti del corso di biologia, poiché la microbiologia è propedeutica alle biotecnologie, disciplina caratterizzante da approfondire al 5° anno del liceo.
<i>Metodologia</i>	Le lezioni avranno un approccio essenzialmente laboratoriale e analitico, inframmezzate da interventi di formazione teorica sulle principali caratteristiche di batteri, lieviti e virus.
<i>Attività/durata</i>	Il corso sarà destinato a 20-25 alunni del secondo biennio e del quinto anno selezionati per interesse e merito. Sarà monitorata costantemente la partecipazione e l'attenzione degli studenti alle attività proposte; sarà valutata, inoltre, la precisione e l'attendibilità dei risultati ottenuti mediante test o relazioni scritte. E' previsto un test d'ingresso, una prova intermedia e un test finale per la verifica dei risultati ottenuti.
<i>Risorse umane</i>	n. 1 docente del Dipartimento di Scienze del Liceo.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>LABORATORIO DIDATTICO DI INTRODUZIONE ALLA RICERCA EPISTEMOLOGICA CONTEMPORANEA P22</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Il progetto intende promuovere la costituzione di un Contesto didattico-operativo di introduzione alla Ricerca Epistemologica contemporanea che favorisca la possibilità di acquisire strumenti critici mediante i quali cominciare a riconoscere ed esplorare il complesso insieme dei fattori processuali che strutturano il lavoro della ricerca scientifica nei suoi diversi campi e nelle sue diversificate espressioni storiche e paradigmatiche.
<i>Obiettivi</i>	Il Laboratorio si propone di produrre acquisizioni pregnanti che abilitano il lavoro di apprendimento a divenire esperienza assimilabile alla ricerca conoscitiva. Il Laboratorio ha l'obiettivo di incrementare l'atteggiamento critico-metodologico, individuando in esso la funzione di fattore di prevenzione contro forme diffuse di apprendimento passivo e di riduzionismo conoscitivo.
<i>Metodologia</i>	Le attività sono organizzate nella modalità operativa seminariale e in quella interattiva della dinamica di confronto su tematiche pre-delineate
<i>Attività/durata</i>	Il piano complessivo delle attività didattiche si articola in 6 sessioni di lavoro, per un totale di 12 ore. La durata di ciascuna sessione di lavoro è di 2 ore complessive intervallate da una pausa di dieci minuti. Le attività si svolgono nella fascia pomeridiana. Qui di seguito sono schematizzate le fasi di sviluppo del piano di attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fase di esordio è finalizzata alla costruzione del contesto operativo e metodologico;</li> <li>- le attività relative alla fase di approfondimento sono organizzate e condotte in forma seminariale interattiva;</li> <li>- la fase elaborativa-recensionale promuove uno spazio laboratoriale di scrittura nel quale apprendere a rendere comunicabili gli aspetti pregnanti legati al lavoro di approfondimento e confronto critico.</li> </ul> Le produzioni elaborate durante questa ultima fase di attività transiteranno nella sezione del sito web di Istituto riservata alle iniziative di sensibilizzazione alla lettura.
<i>Risorse umane</i>	Due docenti del Dipartimento di Storia e Filosofia

<i>Denominazione progetto</i>	<b>“NOI RAGAZZI D’ EUROPA”:</b> PERCORSI CULTURALI E LINGUISTICI FRA SCUOLE EUROPEE P23
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Interagire con scuole europee in modalità collaborative per sviluppare l’interculturalità e sentirsi cittadini europei.
<i>Obiettivi</i>	<p>Acquisire un approccio interdisciplinare del sapere.</p> <p>Sviluppare competenze comunicative e linguistiche, in particolare della lingua inglese.</p> <p>Favorire lo sviluppo di valori quali la tolleranza e il rispetto di culture diverse.</p> <p>Motivare gli alunni all’apprendimento in un contesto reale e vicino ai loro interessi.</p> <p>Conoscere aspetti culturali di altri paesi e confrontarli con il nostro.</p> <p>Utilizzare le conoscenze acquisite in un contesto reale.</p> <p>Effettuare collegamenti con altre discipline e/o utilizzare linguaggi di diverso tipo in un’ottica trasversale.</p> <p>Favorire la socializzazione e sviluppare le capacità di mediazione.</p> <p>Sviluppare competenze informatiche.</p> <p>Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi.</p> <p>Acquisire tecniche comunicative</p>
<i>Metodologia</i>	Uso di diversi tipi di linguaggio. Ricorso a materiale autentico. Attività di tipo laboratoriale. Lavoro articolato in diverse fasi, anche attraverso attività di gruppo. Interazione con i coetanei europei
<i>Attività/durata</i>	I destinatari, divisi in gruppi/classe di lavoro, verranno individuati annualmente anche a seconda della disponibilità delle scuole/classi europee con le quali si collaborerà.
<i>Risorse umane</i>	Un docente di Lingue del Liceo

<i>Denominazione progetto</i>	<b>UTILIZZIAMO IL VERDE DELLA SCUOLA "ORTO BOTANICO" P24</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Educare a comportamenti compatibili con la conservazione dell'ambiente e della sua qualità per la "formazione di una mentalità ecologica". Realizzare un percorso ecologico per la conoscenza di sé; conoscere se stessi in relazione ad un lavoro che coinvolge il corpo e la mente. Educare alla consapevolezza di poter produrre essenze vegetali nel rispetto dell'ambiente e a km 0. Educare gli studenti ad avere maggiore familiarità con i "cicli" delle varie specie coltivate, viste in un contesto di equilibrio naturale. Abituare i giovani all'"attesa" al fine di apprezzare maggiormente il piacere del risultato, a discapito della mentalità "tutto e subito".
<i>Obiettivi</i>	Educare alla formazione di una coscienza ecologica e naturalistica. Educare alla pratica della dinamica di gruppo ed all'assunzione del senso di responsabilità. Creare un insieme di saperi condivisi. Accrescere conoscenze scientifiche specialistiche. Saper riconoscere e classificare le varie specie botaniche, sviluppando l'osservazione del particolare, sotto la guida del docente Saper coniugare creatività e sapere scientifico con l'iconografia botanica. Saper trasferire l'esperienza acquisita in questo progetto nella pratica quotidiana vissuta in casa o in condominio o altro.
<i>Metodologia</i>	L'attività sarà sviluppata "in campo", cercando di analizzare la completezza e complessità dell'ecosistema oggetto di studio, per realizzare un "ORTO BOTANICO". Toccare con mano gli elementi dell'ambiente naturale, svolgere attività all'aperto, osservare il reale, consente di utilizzare la metodologia esperienziale del metodo scientifico.
<i>Attività/ durata</i>	Le fasi (problematica, conoscitiva, esplorativa, valutativa) si articoleranno in modo da prevedere le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni in aula, prevalente attività didattica in campo (coltivazione e cura di essenze vegetali tipiche del nostro territorio).</li> <li>• Laboratori per classificare ed analizzare i campioni raccolti.</li> <li>• Realizzazione di un erbario.</li> <li>• Realizzazione di un orto botanico scolastico, come luogo dell'incontro di cultura e natura.</li> </ul> Alla fine del ciclo di ogni specie, dopo la raccolta verrà realizzata una mostra mercato dei prodotti con i suggerimenti per le ricette dei piatti tipici locali. Saranno preferiti ingredienti che rientrano nella "dieta mediterranea". La mostra mercato avrà finalità sociali e umanitarie
<i>Risorse umane</i>	Un docente del Dipartimento di Scienze e un tecnico di Laboratorio



<i>Denominazione progetto</i>	<b>REPUTAZIONE IN RETE P25</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Creare un gruppo di studenti e studentesse che possano disseminare nelle prime classi quanto appreso in precedenti esperienze formative relative all'uso del Web 2.0 e dei social network, alla gestione dei conflitti tramite pratiche di ascolto attivo e comunicazione efficace.
<i>Obiettivi</i>	<p>Favorire l'inserimento delle prime classi nel tessuto sociale scolastico (accoglienza protratta nel corso dell'anno) grazie ad un lavoro di <i>peer-education</i>.</p> <p>Modificare, correggendole, alcune pratiche distorte dell'uso del web da parte di alunni poco attenti all'altro da sé.</p> <p>Rafforzare l'autostima, l'empatia e la socializzazione degli studenti coinvolti nel progetto grazie al "prendersi cura" dell'altro.</p> <p>Disseminare le buone pratiche di comunicazione basate sul rispetto e l'ascolto apprese in precedenti esperienze formative.</p> <p>Trasmettere quanto appreso formando studenti più piccoli e motivati, che negli anni successivi potranno proseguire l'attività.</p> <p>Sviluppare competenze sociali e emozionali di leadership nei gruppi legate a capacità d'influenzamento positivo, incoraggiamento e ascolto attivo.</p>
<i>Metodologia</i>	<i>Peer education</i> [prevenzione tra pari], metodo d'intervento utilizzato spesso nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio. In essa, alcune persone opportunamente formate (i <i>peer educator</i> ) intraprendono attività educative con altre persone loro pari, cioè simili a loro quanto a età e esperienze vissute, che mirano a potenziare nei pari conoscenze, atteggiamenti e competenze necessarie per compiere scelte responsabili e maggiormente consapevoli.
<i>Attività/ durata</i>	Svolgimento di attività di <i>Peer education</i> [prevenzione tra pari]. Eventuali incontri con psicologi o esperti che possano "formare" e supervisionare gli studenti tramite attività di gruppo ed esperienziali relative alla gestione dei conflitti e alle dinamiche comunicative di gruppo. Incontri extra-curricolari con gli studenti in cui si procede ad una valutazione collettiva di quanto accaduto nelle singole classi e si analizzano i risultati alla luce delle dinamiche comunicative e relazionali che si sono sviluppate. Segnalazione di situazioni problematiche o a rischio eventualmente rilevate nelle classi. Raccolta di <i>feedback</i> anonimi al termine di ogni intervento nelle classi, che saranno analizzati e conservati.
<i>Risorse umane</i>	Un docente dell'Istituto e un esperto in gestione dei conflitti e ascolto attivo.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>TANTI LINGUAGGI PER RACCONTARE ... ATTRAVERSO SUONI E PAROLE P26</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Far sperimentare ai corsisti l'esperienza musicale nella duplice dimensione di <i>ricezione/ascolto</i> , che presuppone il momento conoscitivo, ed <i>espressione</i> , corrispondente alla pratica musicale con la voce intonata, presentando una visione unitaria dell'esperienza e, più in generale, del sistema di comunicazione, attraverso la varietà della proposta testuale, verbale e musicale.
<i>Obiettivi</i>	<p>Sensibilizzare il gruppo dei corsisti a una partecipazione condivisa e democratica.</p> <p>Favorire lo sviluppo armonico della personalità dello studente attraverso l'attività laboratoriale.</p> <p>Canalizzare attenzione e capacità di ascolto.</p> <p>Conoscere e interpretare i parametri fondamentali del linguaggio musicale in relazione ad una esperienza di tipo collettivo.</p> <p>Saper cogliere, in una proposta di trattazione parallela tra testo letterario e musicale, attraverso una riflessione guidata, sia gli aspetti peculiari sia i tratti comuni di ciascun linguaggio oltre che i legami di "forma" e "musicalità".</p> <p>Imparare a concepire e quindi ad analizzare il testo come una partitura musicale.</p> <p>Superare gli stereotipi dell'ascolto musicale, attraverso il confronto con un repertorio "plurale" nel genere, nella forma e nel tempo.</p> <p>Potenziare l'abilità metacognitiva di "<i>planning</i>".</p>
<i>Metodologia</i>	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione; didattica laboratoriale nell'esercizio della pratica vocale, strumentale, socio-relazionale per la costituzione di un gruppo "stabile" di lavoro e del relativo setting operativo; <i>Cooperative learning</i> ; <i>Peer tutoring</i> ; Euristico "guidato" per la ricerca-azione; Ascolto guidato/interattivo; Didattica frontale, interdisciplinare e laboratoriale, assistita dalle docenti. Svolgimento di Test di ingresso, verifica intermedia, verifica finale/ <i>performance</i> . Schede strutturate e semi strutturate pluri/interdisciplinari in relazione alle esperienze di ascolto. Test a scelta multipla e a risposta aperta .
<i>Attività/ durata</i>	<p>Esperienze interdisciplinari con diversi codici linguistici e comunicativi: poesia, teatro, musica, cinema, pittura...</p> <p>Esercitazioni corali, all'unisono e polifoniche, nella musica e nella lettura espressiva, per la realizzazione del prodotto finale cooperativo.</p> <p>Partecipazione attiva dei corsisti nella realizzazione di un prodotto finale.</p>
<i>Risorse umane</i>	Due docenti del Liceo

<i>Denominazione progetto</i>	<b>VERSETTI PACIFICI: TESTI SACRI E VOCI UMANE PER LA PACE</b> <b>P27</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Viaggio di pace alle radici delle tre grandi religioni monoteiste attraverso i testi sacri, le testimonianze, i canti, le danze, le immagini, le preghiere dei popoli della Terra.
<i>Obiettivi</i>	<p>Comunicare: esprimere chiaramente il proprio pensiero; comprendere bisogni degli altri interagendo in modo costruttivo; parlare in pubblico.</p> <p>Progettare: definire le attività da svolgere attraverso le risorse disponibili per il raggiungimento di uno o più obiettivi in funzione della variabile tempo.</p> <p>Collaborare: operare insieme sulla base di esigenze comuni; realizzare collaborazione e accordo valorizzando le differenze.</p> <p>Guidare i singoli e/o i gruppi al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni.</p> <p>Sviluppare creatività e senso artistico: ricercare soluzioni originali ed efficaci non riferite a schemi tradizionali o già adottati.</p> <p>Acquisire consapevolezza del portato della propria e della altrui cultura. Utilizzare le nuove tecnologie come mezzo per il miglioramento delle performance e non come fine ultimo.</p>
<i>Metodologia</i>	Il percorso seguirà una metodologia laboratoriale e vede coinvolti tutti i mezzi espressivi degli esseri umani
<i>Attività/ durata</i>	<p>PAROLE: in forma di testi tratti dal Libro sacro degli Ebrei, dalla Bibbia, Dai Vangeli Apocrifi, dal Corano, da altri testi sacri, testimonianze, poesie e preghiere ed esperienze di vita; approfondimenti sulle parole o espressioni significative a partire dalle lingue originali.</p> <p>CANTI: tradizionali e rivisitati tratti dalle principali espressioni religiose in varie lingue e modalità canore.</p> <p>DANZE: come espressioni di preghiere di invocazione e/o ringraziamento tratte da varie tradizioni e religioni.</p> <p>GESTI E VITA REALE: raccontare le esperienze con gesti, scene e colori;</p> <p>IMMAGINI sacre e divieto di rappresentazione, la parola che si fa immagine.</p> <p>Somministrazione di test di gradimento <i>in itinere</i>.</p> <p>Una presentazione multi-mediale e multi-sensoriale al termine di ogni anno accompagnata da una rappresentazione di tipo teatrale.</p> <p>Uno <i>story-boarding</i> con tutto il materiale che sarà raccolto nel corso degli incontri.</p>
<i>Risorse umane</i>	Due docenti del Liceo

<i>Denominazione progetto</i>	<b>SPORTELLO CIC P28</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N.2: Competenze chiave e di Cittadinanza
<i>Finalità</i>	Garantire ad ogni alunno la possibilità di inserirsi nel contesto scolastico; di confrontarsi con la realtà scolastica e del mondo degli adulti; di esporre problematiche proprie e familiari a psicologi specialisti nella prospettiva della rimozione delle stesse.
<i>Obiettivi</i>	Responsabilizzazione dell'alunno nei suoi rapporti di interazione con la realtà scolastica ed extrascolastica.  Crescita armoniosa ed armonica dell'alunno nel rispetto delle regole e delle persone che lo circondano.
<i>Metodologia</i>	Incontri periodici individuali con lo psicologo/psicoterapeuta.
<i>Attività/durata</i>	Attività: svolgimento di incontri con l' Equipe di Dottori Psicologi della VI <sup>a</sup> Circostrizione messi a disposizione dal Comune di Bari.  Durata: intero anno scolastico
<i>Risorse umane / area</i>	Un docente ed uno psicologo della VI Circostrizione del Comune di Bari.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>PROGETTO NAUSICAA P29</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	N.2: Competenze chiave e di Cittadinanza
<i>Finalità</i>	Destinato ad un gruppo di alunni del nostro liceo, il progetto vedrà i ragazzi motivati a questo tipo di esperienza impegnati in n.4 ore di informazione, presso l'Auditorium del nostro Liceo, con l'equipe di Psicologi operativi nella VI Circoscrizione; seguirà un periodo di volontariato, di circa n.20 ore complessive, in cui ogni alunno aderente al progetto "offrirà" n.2 ore settimanali del proprio tempo per seguire alunni svantaggiati della circoscrizione ed aiutarli nei compiti a casa.
<i>Obiettivi</i>	Educare i giovani alla solidarietà, all'impegno civile ed alla condivisione di momenti di vita con alcune realtà territoriali bisognose di aiuto e di collaborazione.
<i>Metodologia</i>	Il progetto vedrà i giovani, dopo la loro formazione, impegnati nell'aiuto quotidiano dei bambini e dei ragazzi del territorio della VI Circoscrizione, per fronteggiare le difficoltà legate ai compiti scolastici. Il progetto si svolgerà presso la VI Circoscrizione ed ogni alunno coinvolto donerà 20 ore del suo tempo, due per settimana, per 10 settimane. Il giorno sarà scelto dall'alunno e sarà compatibile con i propri compiti scolastici.
<i>Attività/durata</i>	Attività: Lezioni pomeridiane in compresenza con gli psicologi presso le sedi preposte: Carrassi; Poggiofranco; Città vecchia.  Durata: Primo/secondo quadrimestre
<i>Risorse umane / area</i>	Un docente; Psicologi della VI Circoscrizione del Comune di Bari.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>INTERAZIONI MULTICULTURALI. SEZIONE ITALO-FRANCESE P30</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Il progetto intende promuovere esperienze strutturate di scambio interculturale, in cui risulti possibile sperimentare e apprendere pratiche di accoglienza, conoscenza e confronto interlinguistico mediante le quali interessare relazioni comunicative tra studenti, istituzioni scolastiche e famiglie di varie aree europee
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendere a costruire relazioni comunicative interculturali e intercomunitarie</li> <li>- Aumentare la rete dei contesti ove sia possibile sperimentare la funzionalità dell'apprendere dall'esperienza</li> </ul>
<i>Metodologia</i>	Interattiva e laboratoriale
<i>Attività/ durata</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase conclusiva del progetto iniziato nel precedente a.s.; soggiorno in Francia degli studenti e di due docenti accompagnatori</li> <li>- Fase iniziale del nuovo ciclo di scambio interculturale</li> <li>- Accoglienza e soggiorno di studenti francesi in Italia</li> <li>- Fase conclusiva del progetto iniziato nell'a.s. di riferimento</li> </ul>
<i>Risorse umane</i>	Tre docenti del Liceo e un esperto madrelingua di francese

<i>Denominazione progetto</i>	<b>LABORATORIO MUSICALE P31</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Far avvicinare gli studenti allo studio della musica e fornire loro le competenze base sullo strumento scelto
<i>Obiettivi</i>	Esecuzione di brani da solisti o in gruppo in occasione della Giornata dell'arte di fine anno
<i>Metodologia</i>	<i>Cooperative learning. Peer-tutoring</i>
<i>Attività/ durata</i>	Esercitazioni con strumenti
<i>Risorse umane</i>	Gruppo di progetto composto da quattro; docente tutor

<i>Denominazione progetto</i>	<b>AULA AUTOGESTITA P32</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare e valorizzare le inclinazioni personali degli studenti attraverso la messa in campo della progettualità autonoma</li> <li>2. Sviluppare modelli di cooperazione didattica che possono essere riproposti in orario curricolare</li> </ol>
<i>Obiettivi</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimolare lo sviluppo della coscienza critica da parte degli studenti in attività in cui sono pienamente coinvolti da registi e attori</li> <li>2. Sperimentazione di modelli di partecipazione e attività che possono fungere da elemento cardine per un ambiente scolastico sano e ottimale per la formazione e crescita delle persone a 360 gradi</li> <li>3. Acquisire competenze e conoscenze riutilizzabili anche in ambito didattico e curricolare.</li> </ol>
<i>Metodologia</i>	Le attività da svolgersi nel locale detto aula autogestita sono di vario tipo e ricalcano nel complesso la dimensione sociale e aggregativa caratterizzata comunque da un processo educativo. Le reti di lavoro di un'attività specifica da svolgersi nell'aula autogestita dovranno essere realizzate laddove necessario anche con gli insegnanti, in un modello di intervento che partendo dalla progettazione e attuazione partecipata dell'attività dovrà necessariamente basarsi su una relazione educativa tra pari.
<i>Attività/ durata</i>	<p>Si organizzano ad opera del collettivo studentesco integrato ai rappresentanti di istituto e ai rappresentanti di consulta le seguenti attività, con tempistica (giorni e ore pomeridiane) da definirsi in corso d'opera anche in base alle esigenze dei partecipanti e alla concomitanza con altre attività integrative e formative che si svolgono all'interno della scuola e che possono essere di interesse comune:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riunioni settimanali del collettivo studentesco dell'istituto, principale strumento di democrazia e di partecipazione collettiva;</li> <li>2. Rassegna cinematografica con dibattito, proiezione di una filmografia scelta tematica (mafie, disagio studentesco e giovanile, percorso storico, ... etc.) direttamente scelta dagli studenti che possa essere percorso complementare rispetto alle materie studiate in orario curricolare per lo sviluppo della coscienza critica, attraverso la richiesta di produrre un sistema di pensieri complesso con cui valutare, esprimere re parere e commentare dei film;</li> <li>3. Assemblee con dibattito, momenti di confronto su varie</li> </ol>



	<p>tematiche decise in maniera contingente dal comitato studentesco e dal collettivo di istituto;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Aula studio e di "mutuo recupero", spazio in cui dare la possibilità agli studenti di fermarsi a studiare con la possibilità di confrontarsi con altri studenti su appunti, possibilità di scambio di materiali didattici e di "mutuo soccorso", ogni studente può aiutare un altro in base alle proprie possibilità e inclinazioni personali;</li> <li>5. Punto internet, dare la possibilità di scaricare materiale di ricerca e di studio a tutti gli studenti al di là delle singole possibilità economiche di partenza, creando un punto di accesso alle nuove tecnologie a tutti gli studenti;</li> <li>6. Spazio a disposizione degli studenti anche nelle ore diurne per: coloro i quali si avvalgono dell'esonero dall'insegnamento dell'IRC, coloro i quali vogliono usufruire dello spazio per studiare o fare ricerche;</li> <li>7. Raccolta di libri per attività di "book crossing" e cineteca a disposizione di tutte le componenti della scuola.</li> </ol>
<i>Risorse umane</i>	Gruppo di progetto costituito da studenti ed eventualmente integrato da docenti

<i>Denominazione progetto</i>	<b>COMMISSIONE PARITETICA P33</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	La Commissione Paritetica diventerebbe un organo consultivo. Tale commissione rappresenterebbe il laboratorio di sintesi, confronto e cooperazione tra il collegio dei docenti e il comitato studentesco.
<i>Obiettivi</i>	Riflettere con i docenti sulle metodologie didattiche, al fine di diventare protagonisti del proprio percorso formativo e della quotidianità scolastica.
<i>Metodologia</i>	Riflessione condivisa
<i>Attività/ durata</i>	La commissione <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;</li> <li>- formula alle strutture competenti proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica e della valutazione, fermo restando la libertà di insegnamento garantita ai singoli docenti;</li> <li>- discute e organizza giornate dedicate alla sperimentazione didattica e agli interessi extra-curricolari di studenti e docenti.</li> </ul>
<i>Risorse umane</i>	Gruppo di progetto costituito da studenti

<i>Denominazione progetto</i>	<b>RADIO FERMI P34</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	n. 2 Competenze chiave e di cittadinanza
<i>Finalità</i>	Costituzione di un modello organizzativo alternativo, basato su processi democratici; sperimentazione di pratiche alternative di aggregazione studentesca.
<i>Obiettivi</i>	Sperimentazione di linguaggi comunicativi innovativi; fare informazione fra gli studenti del liceo.
<i>Metodologia</i>	Verranno prediletti metodi cooperativi e di inclusione studentesca di stampo laboratoriale
<i>Attività/ durata</i>	La radio si comporrà di diverse rubriche di informazione su temi vari vicini al mondo studentesco tra i quali attualità, politiche giovanili e tutto ciò che possa riguardare il mondo studentesco, notizie o informazioni che troppo spesso trovano poco spazio all'interno delle lezioni curriculari. La radio si pone anche l'obiettivo di essere un mezzo di espressione artistica mediante la messa in onda di musica anche autoprodotta dagli stessi studenti dell'istituto.
<i>Risorse umane</i>	Gruppo di progetto costituito da studenti; un docente tutor.

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Disegnare con AutoCAD P35</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A
<i>Finalità</i>	Attraverso l'uso di uno dei <i>software</i> più diffusi di Computer Aided Design, AutoCAD LT, il corso si prefigge di fornire una preparazione di base e una sufficiente padronanza nella produzione di disegni in formato elettronico.
<i>Obiettivi</i>	Le competenze acquisite torneranno utili non solo per la rappresentazione grafica di oggetti o ambienti architettonici, ma anche per la visualizzazione di elementi geometrici astratti inerenti al campo dell'analisi matematica e della geometria descrittiva.
<i>Metodologia</i>	Alternando moduli didattico-esplicativi ad esercitazioni guidate, gli allievi potranno acquisire le tecniche di disegno CAD (Computer Aided Design) fino ad arrivare alla migliore gestione dei <i>file</i> e quindi alle annotazioni, quotature e stampe di disegni tecnici bidimensionali.
<i>Attività/durata</i>	Durante il corso verranno proposte numerose attività pratiche in cui i discenti potranno dimostrare le conoscenze acquisite in itinere e tese <i>all'elaborazione di un prodotto finale individuale che verrà valutato dal docente. Durata: gennaio-aprile</i>
<i>Risorse umane</i>	1 docente

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Corso di Economia e Diritto P36</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	5.A
<i>Finalità</i>	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza attraverso lo studio dell'Economia e del Diritto
<i>Obiettivi</i>	Conoscere gli elementi fondamentali delle Scienze Economiche e del Diritto
<i>Metodologia</i>	Metodologia laboratoriale e lezioni dialogate
<i>Attività/durata</i>	30 ore extracurricolari, studenti del biennio
<i>Risorse umane</i>	2 docenti

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Laboratorio teatrale e musicale P37</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	4.B e 5.A
<i>Finalità</i>	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza attraverso attività ludiche, teatrali e musicali
<i>Obiettivi</i>	Permettere una migliore inclusione nel contesto scolastico e nel gruppo dei pari e una migliore consapevolezza di sé attraverso la pratica diretta dei diversi linguaggi artistici
<i>Metodologia</i>	Metodologia ludico-laboratoriale
<i>Attività/durata</i>	Biennale, destinato prevalentemente a studenti del biennio
<i>Risorse umane</i>	Gruppo di progetto (5 docenti, con un coordinatore)

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Decoriamo la Scuola P38</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	4.B e 5.A
<i>Finalità</i>	Promozione e realizzazione di un progetto di decorazione delle pareti, di aule e corridoi della scuola
<i>Obiettivi</i>	Responsabilizzazione degli studenti verso le problematiche della qualità degli ambienti della scuola e prevenzione del vandalismo
<i>Metodologia</i>	Metodologia laboratoriale e workshop
<i>Attività/durata</i>	Biennale
<i>Risorse umane</i>	1 docente

<i>Denominazione progetto</i>	<b>INTERAZIONI MULTICULTURALI: “Generation Global” e “Noi ragazzi d’Europa”</b> : percorsi culturali e linguistici internazionali <b>P39</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A
<i>Finalità</i>	Promuovere il dialogo interculturale; Acquisire un approccio interdisciplinare del sapere; Sviluppare competenze comunicative e linguistiche, in particolare della lingua inglese; Favorire lo sviluppo di valori quali la tolleranza e il rispetto di culture diverse; Motivare gli alunni all’apprendimento in un contesto reale e vicino ai loro interessi; Favorire la socializzazione e la collaborazione; Sviluppare un metodo di lavoro più autonomo; Sviluppare le competenze tecnologiche; Comprendere meglio le relazioni fra lingua e cultura.
<i>Obiettivi</i>	Conoscere aspetti culturali di altri paesi e confrontarli con il nostro; Sviluppare abilità e capacità specifiche della lingua inglese; Utilizzare le conoscenze acquisite in un contesto reale; Effettuare collegamenti con altre discipline e/o utilizzare linguaggi di diverso tipo in un’ottica trasversale; Sviluppare le capacità di mediazione e l’interazione fra pari; Usare in modo efficace e critico i social network e le opportunità del web 2.0; Sviluppare consapevolezza comunicativa attraverso nuovi strumenti: la rete, le video-conferenze, i blog on-line, i social network, ecc; Sviluppare le capacità creative e critiche, di analisi, di sintesi, di confronto; Favorire la partecipazione di tutti gli alunni in un’ottica inclusiva; Stimolare lo spirito di iniziativa; Ottenere una graduale consapevolezza del proprio background culturale e saper valorizzare quello di altre culture.
<i>Metodologia</i>	<p><b>Generation Global _ Tony Blair Foundation ( ex Face to Faith)</b> Sviluppo dei moduli proposti da <i>Generation Global</i>, anche in in orario curriculare, con le intere classi in cui la docente insegna utilizzando le risorse didattiche presenti sulla piattaforma GG nella modalità dell’<i>“active learning”</i> tramite lavori di gruppo, <i>pair-work</i> e l’uso delle strategie interattive della <i>flipped classroom</i>; Incontri di gruppo, eventualmente in orario extracurriculare, per approfondire la riflessione in classe <b>con i soli studenti partecipanti al progetto</b>, tramite lavori di gruppo e attività collaborative. Costante monitoraggio e controllo delle attività degli studenti sul social network in orario extra-curriculare per tutto l’anno scolastico, con interventi online di natura orientativa e correttiva.</p> <p><b>Noi ragazzi d’Europa</b> Uso di diversi tipi di linguaggio; Ricorso a materiale autentico; Attività di tipo laboratoriale; Lavoro articolato in diverse fasi, anche attraverso attività di gruppo; Interazione con i coetanei europei; Attività di ricerca e di progettazione; Responsabilizzazione degli alunni ed autonomia operativa; Disseminazione delle esperienze precedenti; Uso di diversi mezzi di comunicazione; Ricorso a metodi diversi ( peer education, learning by doing, problem solving, ecc); Mobilità virtuale; Affiancare un apprendimento informale della lingua con quello formale.</p>
<i>Attività/durata</i>	novembre-giugno
<i>Risorse umane</i>	2 docenti



<i>Denominazione progetto</i>	<b>Cambridge English Advanced CAE – C1 per le classi 5<sup>^</sup> P40</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A
<i>Finalità</i>	Migliorare la competenza linguistica in inglese ad un livello misurabile C1, secondo il QCER
<i>Obiettivi</i>	Sviluppo e consolidamento della competenza comunicativa in lingua inglese per il superamento dell'esame di certificazione C1; Continuità con la didattica CLIL
<i>Metodologia</i>	Corso diviso in moduli con docente madrelingua
<i>Attività/durata</i>	Prove d'ingresso, esercitazioni intermedie, simulazione finale. Gennaio-giugno.
<i>Risorse umane</i>	2 esperti madrelingua

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Primo Soccorso – Certificazione BLS-D-A P41</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	5.A
<i>Finalità</i>	Conoscere i protocolli relativi alle manovre di rianimazione cardio-polmonare al sostegno delle funzioni vitali di base
<i>Obiettivi</i>	Far acquisire abilità manuali e schemi di intervento relativi alla rianimazione cardio-polmonare e alla defibrillazione precoce
<i>Metodologia</i>	Lezioni con audiovisivi, esercitazioni addestrative, supporti didattici
<i>Attività/durata</i>	Un anno scolastico
<i>Risorse umane</i>	1 docente e 1 esperto istruttore nazionale IRC

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Progetto Laboratorio di Fisica – Sperimentando il laboratorio P42</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A
<i>Finalità</i>	Rendere fruibile agli studenti il laboratorio di Fisica anche in orario extracurricolare; riconoscere e applicare i principi di organizzazione, gestione e rielaborazione delle esperienze laboratoriali;
<i>Obiettivi</i>	Utilizzare la strumentazione di laboratorio, applicando metodi di misura e la rielaborazione al calcolatore dei dati ottenuti; favorire il lavoro di gruppo e il problem solving; redigere relazioni tecniche delle attività svolte.
<i>Metodologia</i>	Lezione, cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale
<i>Attività/durata</i>	Esperienze di laboratorio; novembre-maggio
<i>Risorse umane</i>	Docenti del dipartimento a rotazione in unità di 2 docenti per turno

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Newspapergame P43</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A e 5.A
<i>Finalità</i>	Rendere i partecipanti più attenti alla realtà sociale in cui si trovano per leggere con intelligenza fatti ed eventi della quotidianità
<i>Obiettivi</i>	Redigere testi di varia tipologia; educare alla cittadinanza attiva; potenziare le conoscenze in merito all'attualità economico-politica; decodificare i messaggi; affinare le tecniche di scrittura.
<i>Metodologia</i>	Laboratorio multimediale; lettura comparata di varie testate giornalistiche; discussione partecipata; redazione di articoli
<i>Attività/durata</i>	Due anni scolastici
<i>Risorse umane</i>	1 docente ed esperti delle testate giornalistiche

<i>Denominazione progetto</i>	<b>ERASMUS+ K2 La biodiversità in Europa P44</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A e 5.A
<i>Finalità</i>	Il Progetto ERASMUS multilaterale si svilupperà nell'arco di due anni con le scuole superiori di: Digne-Les-Bains( Francia), Alcalà de Henares( Spagna) e Izmir( Turchia). Tale progetto mira a sottolineare il valore della Biodiversità , con particolare riferimento alle realtà locali, e ha, come obiettivo generale, quello di preservare il patrimonio biologico , favorendo la crescita della consapevolezza nelle nuove generazioni.
<i>Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'acquisizione di competenze di base e trasversali, in una prospettiva educativa e di formazione per tutta la vita.</li> <li>• Promuovere la consapevolezza tra i giovani e la cittadinanza attiva attraverso la cooperazione intersettoriale</li> <li>• Espandere e sviluppare le competenze dei formatori (formazione degli adulti)</li> </ul>
<i>Metodologia</i>	<p>- competenze di base: metodo scientifico, rigore e spirito critico, l'attuazione di un protocollo di inventario della biodiversità locale, da attuare sul campo</p> <p>- competenze trasversali: lavoro di squadra, uso di strumenti digitali per comunicare i risultati, studi statistici,</p> <p>Gli studenti con questo progetto diventano ambasciatori nella lotta contro la perdita di biodiversità in Europa</p>
<i>Attività/durata</i>	Alunni coinvolti: 21 studenti delle terze classi; due anni
<i>Risorse umane</i>	1 docente

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Certificazione ECDL (Patente europea per l'uso del computer; 2 corsi)</b> <b>P45</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A
<i>Finalità</i>	Uso del computer per una competente cittadinanza digitale; Organizzare ed elaborare informazioni attraverso lo strumento informatico; Conseguimento certificazione ECDL
<i>Obiettivi</i>	Conoscere gli argomenti esposti nel Syllabus dell'ECDL dei primi 4 moduli
<i>Metodologia</i>	Laboratoriale; attività pratiche, esercizi
<i>Attività/durata</i>	Un anno scolastico
<i>Risorse umane</i>	2 esperti esterni (o interni in caso di possesso delle competenze)

<i>Denominazione progetto</i>	<b>La cultura della vita</b>	<b>P46</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	5.A	
<i>Finalità</i>	Educare al divertimento senza eccessi	
<i>Obiettivi</i>	Progetto sulla sicurezza stradale	
<i>Metodologia</i>	Laboratoriale	
<i>Attività/durata</i>	Un anno scolastico	
<i>Risorse umane</i>	1 docente interno ed esperti esterni	

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Dalla Terra all'Universo</b>	<b>P47</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A	
<i>Finalità</i>	Progetto, in collaborazione con la Società Astronomica Pugliese e l'Osservatorio Astronomico Comunale di Acquaviva delle Fonti, per offrire agli studenti una visione panoramica sulle tematiche delle scienze astronomiche	
<i>Obiettivi</i>	Conoscere caratteristiche, nomi e posizioni delle stelle, delle principali costellazioni stagionali; sapersi orientare con gli strumenti dell'astronomia; leggere e utilizzare mappe stellari; storia dell'astronomia e legami tra astronomia e arti.	
<i>Metodologia</i>	Ciclo di seminari, visite all'osservatorio di Acquaviva.	
<i>Attività/durata</i>	Un anno scolastico	
<i>Risorse umane</i>	1 docente; esperti esterni	



<i>Denominazione progetto</i>	<b>TEded Club – Public speaking</b> <b>P48</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	1.C e 2.A
<i>Finalità</i>	Elaborare, costruire, diffondere le proprie idee, le proprie passioni, il proprio modo di vedere il mondo in modo convincente ed efficace
<i>Obiettivi</i>	Potenziare le abilità di <i>public speaking</i> (comunicazione efficace in qualsiasi contesto)
<i>Metodologia</i>	Laboratoriale
<i>Attività/durata</i>	Intero anno scolastico
<i>Risorse umane</i>	1 docente

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Noi scegliamo la non violenza</b> <b>P49</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	5.A
<i>Finalità</i>	Educare alla non violenza, con particolare riferimento alla violenza di genere
<i>Obiettivi</i>	Sviluppare progetti curricolari per contrastare la violenza di genere in ogni sua forma; Utilizzare linguaggi differenti (intervista, cinema) per mettere in luce e contrastare la violenza di genere
<i>Metodologia</i>	Esperienze laboratoriali sul linguaggio dell'informazione (intervista) e del cinema (spot), durante le ore curricolari (classi coinvolte: 2B e 2N); il percorso riguarderà anche i genitori degli alunni
<i>Attività/durata</i>	annuale
<i>Risorse umane</i>	6 docenti

<i>Denominazione progetto</i>	<b>Sportello anti-cyberbullismo</b> <b>P50</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	2.A e 5.A
<i>Finalità</i>	Accogliere tutte le richieste di intervento in relazione a episodi di bullismo e cyberbullismo
<i>Obiettivi</i>	Sostenere le richieste di aiuto di studenti e famiglie; mettere in atto strategie di risoluzione dei conflitti; conoscere e prevenire il fenomeno cyberbullismo; sviluppare consapevolezza comunicativa; riflettere sui rischi dei social network;
<i>Metodologia</i>	Incontri individuali in orario curricolare (su prenotazione)
<i>Attività/durata</i>	Novembre 2017 – Maggio 2018
<i>Risorse umane</i>	1 docente

<i>Denominazione progetto</i>	<b>YPAG KIDS</b> <b>P51</b>
<i>Priorità del Piano di Miglioramento</i>	5.A
<i>Finalità</i>	Rendere i ragazzi parte attiva della Ricerca clinica pediatrica
<i>Obiettivi</i>	Arricchire il curriculum e le conoscenze dei ragazzi in campo pediatrico, attraverso attività di volontariato
<i>Metodologia</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Formativa:</b> volta a far comprendere ai ragazzi il mondo della ricerca clinica</li> <li>• <b>Di comunicazione:</b> come mezzo per raggiungere gli obiettivi prefissati; creazione di website, utilizzo dei social network, creazione di opuscoli, <i>leaflet</i>, video, etc.</li> </ul>
<i>Attività/durata</i>	<p>Si terranno i seguenti incontri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Incontri con i ragazzi</b> - Incontri mensili o anche più dilazionati nel tempo. Gli incontri si terranno presso l’Ospedale Pediatrico o presso la scuola.</li> <li>2. <b>Incontri del gruppo di coordinamento:</b> costituito da rappresentanti delle varie unità operative coinvolte (CVBF, unità ospedaliera, docenti) che si terranno 2-3 volte l’anno.</li> <li>3. Possibilità di organizzare <b>un incontro “allargato”</b>, per poter raggiungere un numero maggiore di partecipanti.</li> </ol>
<i>Risorse umane</i>	1 docente